

Servizio stampa

Nei primi giorni di apertura, la mostra LE FIGURE INCROCIATE, agli Antichi Chiostri, in via Garibaldi 25, ha già registrato circa 4.000 presenze.

La manifestazione, nell'ambito della FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI 3 e di sera per gli altri, riguarda i rapporti tra fumetto, cartoons, teatro di pupazzi, nella produzione teatrale e artistica del Novecento.

Sono esposti numerosi originali di autori di cartoons e di fumetti (tra cui due tavole di Antonio Rubino), pupazzi, automi, teatrini (da quelli del futurista Fortunato Depero ai burattini e alle ombre di Lele Luzzati, fino alle "Figure" meccaniche di Tullio Pericoli).

Tra i materiali storici, si segnalano i giganteschi "spectodrama" di Xanti Schawinsky (coreografo e pittore del Bauhaus di Weimar e Dessau), le marionette di Podrecca con personaggi ispirati al fumetto e al cartoon e un'ampia documentazione sulle ombre cinesi, giapponesi, francesi, tedesche (prestate dal Museo Nazionale del Cinema).

Di particolare interesse artistico e sociale, i "fumetti di stoffa" che le mogli di detenuti politici in Cile hanno ottenuto ricamando stracci da pavimento, con temi di denuncia politica (la dittatura, la disoccupazione, la fame); queste opere sono state fatte uscire clandestinamente dal Cile (la loro fabbricazione è proibita da Pinochet).

Con larga partecipazione di pubblico, prosegue anche la rassegna di film di animazione LA LINEA, L'OMBRA, IL PUPAZZO, al Movie Club.

* * * * *

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 7 maggio 1981
n° 86/Sp

Servizio stampa

Notiziario della settimana dall'11 al 17 maggio 1981

Al Teatro Carignano, per il cartellone "Il tuo poato fisso", ultimo spettacolo in programma: SCENE DI CACCIA IN BASSA BAVIERA di Martin Sperr, presentato da ATER/Emilia Romagna Teatro con la regia di Walter Pagliaro. Interpreti principali: Michele Placido, Anna Maestri e con Giuliana De Sio.
Lo spettacolo va in scena martedì 12 maggio alle ore 21 e terminerà le repliche domenica 17 maggio, ed è vietato ai minori di 18 anni.

Calendario delle recite:

Da martedì 12 a sabato 16 maggio ore 21
Domenica 17 maggio ore 15,30 (ultima recita).

REGIONE:

La programmazione del T.S.T. "invernale" in Regione termina questa settimana con:

COME TU MI VUOI di Luigi Pirandello, regia di Susan Sontag, protagonista Adriana Asti, allestimento del Teatro Stabile di Torino
Sabato 16 maggio BORGOSIESIA Teatro Centro Pro Loco ore 21

INVITO A TEATRO

Prosegue invece la programmazione "aggiuntiva" alle stagioni in abbonamento del T.S.T. in Regione, con il seguente calendario:

AMLETO di Shakespeare, Collettivo di Parma			
Martedì 12 maggio	VEROLENGO	Cinema Teatro Italia	ore 21
Mercoledì 13 maggio	SALUGGIA	Teatro Comunale	ore 21
Giovedì 14 maggio	CREVAGUORE	Teatro Aurora	ore 21
Venerdì 15 maggio	BOBBIO PELLICE	Sala Union. Valdese	ore 21
MEDICO SUO MALGRADO di Polière, Cooperativa Teatro Idea			
Giovedì 14 maggio	S.SALVATORE MONF.	Teatro Comunale	ore 21
Venerdì 15 maggio	ORMEA	Teatro Ariston	ore 21
L'ULTIMA RECITA DI PETROLINI con Raffaella De Vita			
Giovedì 14 maggio	BAROLC	Sala del Castello	ore 21
LA BANDA OSIRIS, spettacolo musicale con il Teatro Portatile			
Venerdì 15 maggio	MAPPANO	Centro d'Incontro	ore 21
LOS INDIOS DE LA LANGA, spettacolo folk con i Cantambanchi			
Sabato 16 maggio	BOBBIO PELLICE	Salone Seda Saoms	ore 21

* * * * *

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 7 maggio 1981

Servizio stampa

Ultimo spettacolo del cartellone "Il tuo posto fisso" è SCENE DI CACCIA IN BASSA BAVIERA di Martin Sperr, presentato da ATER/Emilia Romagna Teatro, in scena al Teatro Carignano da martedì 12 a domenica 17 maggio (ore 21 giorni feriali, ore 15,30 la domenica). La traduzione del testo è di Enrica D'Agostini e Angelo Dall'Agia-coma, I costumi di Gianni Polidori. Le musiche di Arturo Anzecchino. La scenografia è di Guido Battaglia.

La regia è di Walter Pagliaro.

Interpreti principali: Michele Placido, Anna Maestri e Giuliana De Sio, ai quali si affiancano: Rino Cassano, Paolo Falace, Antonia Piazza, Gabriele Martini, Raimondo Penne, Marina Pitta, Anna Priori, Adolfo Belletti, Simonetta Stefanelli, Luciano Turi.

Lo spettacolo è vietato ai minori di 18 anni.

Martin Sperr (nato in Baviera nel 1944) è uno dei giovani drammaturghi tedeschi dell'ultima ondata.

La prima versione di SCENE DI CACCIA IN BASSA BAVIERA, scritta nel 1966 era ambientata nell'immediato dopoguerra (1946). Il periodo non reggeva nei confronti dei dettagli del lavoro. Sperr, allora, lo ha ambientato attorno al 1950. L'esatta collocazione storica in ogni lavoro realistico aiuta a mettere in luce il nucleo ideologico dell'opera che, in questo caso, è l'"idiozia della vita rurale" (Marx), l'ottusità particolarissima, la ristrettezza mentale degli abitanti del villaggio.

SCENE DI CACCIA IN BASSA BAVIERA giunge al palcoscenico dopo la versione cinematografica diretta con gran classe dal giovane regista Peter Fleischmann (1968) e interpretato, nel ruolo del protagonista, dal suo stesso autore, Martin Sperr.

Il protagonista è Abram, un omosessuale, figlio naturale di una lavoratrice di giornata; figlio rifiutato due volte dalla madre; perché nato fuori dal matrimonio e poi perché omosessuale. Anzi è la stessa madre che si fa in certo qual modo sua carnefice aizzandogli contro gli abitanti del villaggio. E Abram sarebbe del tutto solo se non ci fosse, accanto a lui, una giovane prostituta, Tonka, con la quale concepisce addirittura un figlio alla ricerca di una ipotetica "normalità", e un subnormale, Rovo, con il quale ha un tenero legame di affetto e di complicità. Ma la conclusione è tragica: perché Abram ucciderà Tonka, braccato poi da tutto il paese come una bestia feroce; e Rovo si ucciderà perché incapace di vivere in quella società.

* * * * *

Servizio stampa

Il Teatro Stabile di Torino, sotto il patrocinio del Consiglio d'Europa, sotto l'egida della Regione Piemonte e della Municipalità di Torino, in collaborazione con il Goethe Institut di Torino, il Centre Culturel Français di Torino, il British Council, ha indetto un Convegno sulla DRAMMATURGIA EUROPEA NEGLI ANNI 80.

A questo convegno, che si svolgerà a Stresa, nel Palazzo dei Congressi, nei giorni 18, 19 e 20 maggio, parteciperanno uomini di teatro, drammaturghi, registi, direttori e sovrintendenti di teatri europei, critici teatrali ed esperti editoriali per una ampia ricognizione dell'attuale e per la definizione di linee di lavoro per il futuro.

Il Teatro Stabile di Torino (confermatosi in queste ultime stagioni come un elemento fondamentale del sistema teatrale pubblico italiano), ha ritenuto necessario promuovere questa iniziativa che contribuisce a chiarire e a stimolare le attuali tendenze ad una considerazione critica, ma non accademica, della necessità oggi della scrittura per e della scena.

Gli illustri convegnisti arriveranno a Stresa domenica 17 maggio. L'inizio ufficiale dei lavori avrà luogo lunedì 18 maggio alle ore 9,30 con il saluto delle autorità regionali: Giovanni Ferrero, Assessore all'Istruzione e Cultura e Michele Moretti, Assessore al Turismo e Tempo Libero.

Il primo tema trattato sarà LA SCRITTURA CRITICA E LA SCRITTURA DELLA RAPPRESENTAZIONE al quale interverranno - con l'introduzione di Guido Davico Bonino e Günther Rühle - Alberto Arbasino, Corrado Augias, Odoardo Bertani, Karlheinz Braun, Rita Cirio, Sergio Colomba, Ghigo De Chiara, Jean Delumme, Roberto De Monticelli, Guy Dumur, Matthieu Galey, Maria Grazia Gregori, Bruno Grieco, Jacqueline Jomaron, Wend Kassens, Helmut Karasek, Paolo Emilio Poesio, Franco Quadri, Rino Sanders, Aggeo Savioli, Hans Burkard Schlichting, Enzo Siciliano, Thomas Thieringer, Renzo Tian, Clara Vatteroni, Ugo Volli.

Nel pomeriggio di lunedì il tema discusso sarà LA MODIFICABILITÀ DEL MONDO E IL PIACERE DEL TESTO. LE RAGIONI DELLA CRISI DELLA SCRITTURA PER LA SCENA OGGI.

Dopo l'introduzione di Roberto De Monticelli e di Kack Lambert, interverranno: Alexej Arbutov, Fernando Arrabal, Thomas Brasch, Joaquin Calvo-Sotelo, Luciano Codignola, Angelo Dall'Agia, Margherita D'Arcy, Tankred Dorst, Per Olav Enquist, Eugène Ionesco, Heinar Kipphardt, Horst Laube, Roberto Lerici, Luigi Lunari, Alberto Moravia, Heiner Müller, Manfred Ortomann, Giuseppe Patroni Griffi, Roger Planchon, Klaus Pohl, Gerlind Reinshagen, Renzo Rosso, David Rudkin, Luigi Squarzina, Jean Tardieu, Jordi Teixidor, Michel Vinaver, Arnold Wesker.

Martedì 19 maggio, alle ore 9,30, si apriranno i lavori sul tema: L'ANGOSCIA DEL TESTO E LA MODIFICABILITÀ DELLA SCENA. LA NECESSITÀ DELLA VARIAZIONE DEL LINGUAGGIO DEL PALCOSCENICO.

Dopo l'introduzione di Corrado Augias e Guy Dumur, interverranno: Massimo Castri, Roberto Guicciardini, Tadeusz Kantor, Otomar Krejca,

George Lavaudant, Charles Marowitz, Mario Missiroli, Pier'Alli, Christoff Nel, Luca Ronconi, Luigi Squarzina.

Nel pomeriggio avrà luogo una discussione generale con interventi liberi e repliche dei relatori ufficiali.

Mercoledì 20 maggio, ultimo giorno dei lavori del convegno, il tema trattato sarà: LA STRUTTURA DELLA VITA TEATRALE EUROPEA E LA RAPPRESENTABILITA' DEL TESTO.

Introdurranno Luigi Squarzina (Teatro di Roma) e Armand Delcampe (Atelier Théâtral Belgique). Gli interventi: Lucien Attoun (Théâtre Cuvert, Avignone), Lone Bastholm (Royal Theatre, Copenhagen), Michel Bataillo, (T.N.P.), John Burton (Royal Shakespeare Company), Mario Cadalora (ATER/ERT), Ivo Chiesa (Teatro di Genova), Benvenuto Cuminetti (Laboratorio Sperimentale ATER), Sisto Dalla Palma (Biennale di Venezia), Giuseppe Di Leva (Milano aperta), Michel Dubois (Comédie de Caen), Günther Erken (Württembergische Staatstheater Suttgart), Giorgio Guazzotti (Teatro Stabile di Torino), T. Klimenko (Dipartimento Teatrale della Copyright Agency of URSS), André-Louis Périnetti (Théâtre National Chailiot), Stanislaw Radwan (Stary Teatr Krakov), Maurizio Scaparro (Biennale di Venezia), Lorenzo Scarpellini (AGIS), Lorenzo Ventavoli (AGIS).

A chiusura dei lavori del convegno porterà il saluto agli intervenuti l'Assessore per la Cultura del Comune di Torino Giorgio Balmas.

* * * * *

Teatro
Stabile
di Torino
Città di
Torino
Assessorato
per la Cultura
Azienda
Autonoma
Soggiorno
e Turismo di
Stresa

Sotto il
patrocinio del
Segretario Generale
del Consiglio
d'Europa
Regione
Piemonte
Assessorati
Istruzione
e Cultura
Turismo e
Tempo libero



Il piacere del testo/L'angoscia del testo/La scena e il testo

Stresa/Palazzo dei Congressi 17/18/19 maggio 1981

Servizio stampa

Notiziario dal 18 al 31 maggio 1981

Al Teatro Adua (C. Giulio Cesare 67), venerdì 22 maggio, alle ore 21, il GRANSERRAGLIO presenta: **DONNE: STORIE DI ORDINARIA FOLLIA** di Charles Bukovski. Regia di Mariano Meli.

Partecipano allo spettacolo: Richi Ferrero, Anna Antonelli, Nadia Eliazarian, Alain Fourdrin.

Le repliche dello spettacolo (vietato ai minori di 18 anni), terminano domenica 31 maggio.

Calendario delle recite:

Venerdì 22 e sabato 23 maggio ore 21

Domenica 24 maggio ore 15,30

Lunedì 25 maggio RIPOSO

Dal martedì 26 a sabato 30 maggio ore 21

Domenica 31 maggio ore 15,30 (ultima recita).

INVITO A TEATRO

La programmazione "aggiuntiva" alle stagioni in abbonamento del T.S.T. in Regione, si concluderà il 31 maggio.

Il calendario degli spettacoli, nel periodo 18-31 maggio, è il seguente:

IL RE BEVE di Antonio Fava - Teatro del Vicolo

Mercoledì 20 maggio	VEROLENGO	Teatro Italia	ore 21
Giovedì 21 maggio	SANTENA	Teatro Elios	ore 21
Venerdì 22 maggio	ORMEA	Teatro Ariston	ore 21

LOS INDIOS DE LA LANGA - Concerto folk progressivo del Gruppo musicale I Cantambanchi

Venerdì 22 maggio	SOLERO	Teatro Italia	ore 21
Sabato 30 maggio	S. MARIA MAGGIORE	Teatro Comunale	ore 21

LA BANDA OSIRIS - Spettacolo teatral-musicale con il Teatro Portatile

Venerdì 22 maggio	S. MARIA MAGGIORE	Teatro Comunale	ore 21
Sabato 30 maggio	BIBIANA	P.za Vitt. Eman.	ore 21

MEDICO SUO MALGRADO di Molière - Cooperativa Teatro Idea

Martedì 26 maggio	SALUGGIA	Teatro Comunale	ore 21
-------------------	----------	-----------------	--------

L'ULTIMA RECITA DI PETROLINI con Raffaella De Vita

Venerdì 29 maggio	ORMEA	Teatro Ariston	ore 21
-------------------	-------	----------------	--------

Direzione e uffici: 10124 TORINO (Italy) - Piazza Castello, 215 - Tel. 53.97.07/8/9

Servizio stampa

IL TEATRO STABILE DI TORINO INIZIA LE PROVE DE "LA VILLEGGIATURA"

Al Teatro Argentina di Roma, oggi, prima riunione della Compagnia del Teatro Stabile di Torino per l'allestimento de LA VILLEGGIATURA di Carlo Goldoni nella riduzione di Mario Missiroli.

Un altro impegno importante e interessante è questa nuova "produzione" dell'Ente torinese, che è divisa in due parti (la prima: SMANIE E AVVENTURE, la seconda AVVENTURE E RITORNO) della durata di due veri e propri spettacoli.

La programmazione della VILLEGGIATURA avrà quindi luogo in due serate diverse.

La regia è di Mario Missiroli. Le scene e i costumi di Enrico Job. Le musiche di Benedetto Chiglia.

La Compagnia, composta di venti attori e tre orchestrali, ha come interpreti principali: Anna Maria Guarnieri, Paola Bacci, Pina Cei, Massimo De Francovich, Cesare Gelli, Alessandro Esposito, Italo Dall'Orto, Quinto Parmeggiani, Mirella Falco, Giorgio Lanza.

LA VILLEGGIATURA sarà presentata in "prima assoluta" al prossimo Festival di ASTI TEATRO 3 (il cui programma completo il Teatro Stabile comunicherà a giorni) e successivamente nella rassegna estiva I PUNTI VERDI, quindi sarà ripresa nella stagione invernale in abbonamento del T.S.T.

* * * * *

CON CORTESE PREGHIERA DI DIFFUSIONE. GRAZIE.